

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00035 del 16/02/2021

Proposta n. 3162 del 16/02/2021

Oggetto:

Piano stralcio 2019. Intervento codice ReNDIS 12IR448/G1. "Messa in sicurezza del versante nord dell'abitato di Celleno esposto a rischio idrogeologico" CUP C47B17000080006. Erogazione a favore del Comune di Celleno (VT) dell'acconto del 40%.

Oggetto: Piano stralcio 2019. Intervento codice ReNDIS 12IR448/G1. “Messa in sicurezza del versante nord dell'abitato di Celleno esposto a rischio idrogeologico” CUP C47B17000080006. Erogazione a favore del Comune di Celleno (VT) dell'acconto del 40%.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario Straordinario delegato, T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019 di interventi di difesa del suolo»;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 del Piano Stralcio 2019 è compreso l'intervento individuato con il codice ReNDIS 12IR448/G1 denominato "Messa in sicurezza del versante nord dell'abitato di Celleno esposto a rischio idrogeologico" nel Comune di Celleno (VT) per un importo complessivo di € 490.000,00;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0981832 del 03/12/2019, è stato richiesto al Comune di Celleno (VT) di comunicare la propria disponibilità all'attuazione dell'intervento mediante l'invio di uno specifico atto d'impegno sottoscritto dal Legale Rappresentante;

VISTO l'atto di impegno prot. n. 4326 del 07/12/2019 inviato dal Comune di Celleno (VT) ed acquisito al protocollo regionale con il n. 1020226 del 13/12/2019;

VISTA la determinazione H00083 del 03/07/2020 con la quale è stata erogata al Comune di Celleno (VT) un'anticipazione pari al 10% dell'importo totale del finanziamento, per un totale di € 49.000,00;

CONSIDERATO che, tra le modalità di trasferimento delle risorse di cui al Piano stralcio 2019, è prevista un'erogazione del 40% dell'importo totale del finanziamento, al netto del ribasso d'asta, alla consegna dei lavori da parte del Comune;

VISTA la determinazione del Comune di Celleno (VT) n. 243 del 29/12/2020, di aggiudicazione definitiva della procedura negoziata dei lavori relativi alla "Messa in sicurezza del versante nord dell'abitato di Celleno esposto a rischio idrogeologico";

VISTO il verbale di consegna dei lavori prot. n. 5506 del 30/12/20, trasmesso dal Comune di Celleno (VT) ed acquisito al protocollo regionale il 05/02/2021 con il n. 115940;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'erogazione dell'importo di € 180.157,75 (centottantamilacentocinquantesette/75) a favore del Comune di Celleno (VT), pari al 40% dell'importo totale finanziato con il Piano stralcio 2019, al netto del ribasso d'asta;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del verbale di consegna dei lavori prot. n. 5506 del 30/12/20, trasmesso dal Comune di Celleno (VT) ed acquisito al protocollo regionale il 05/02/2021 con il n. 115940;

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 180.157,75 (centottantamilacentocinquantesette/75), a favore del Comune di Celleno (VT) pari al 40% dell'importo totale finanziato con il Piano stralcio 2019, al netto del ribasso d'asta;
- di accreditare l'importo complessivo di € 180.157,75 (centottantamilacentocinquantesette/75), a favore del Comune di Celleno (VT) sul Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia n. 0304113.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole